

veneti di CASTIGLIA

di Rocco Bellantone

A MADRID LA GIOIA DI VIVERE NON CONOSCE ORARI. LO SA BENE UNA IMPORTANTE COMUNITÀ DI VENETI DOC, SALDAMENTE RADICATA IN SPAGNA DA ANNI. GUALI, PERÒ, A CHI PENSA CHE ABBIANO DIMENTICATO LE PROPRIE ORIGINI

A CALLE AUGUSTIN DE BETANCOURT SI TROVA IL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA. ALL'INTERNO LAVORANO TANTI VENETI

A Casa Labra, civico 12 di Calle Tetuán, basta un'occhiata di intesa con il proprietario del locale per sentirsi in Spagna. Neanche il tempo di ordinare, ed ecco servito un *vermuth* della casa accompagnato da un gustoso mix di *tapas*: formaggio *manchego*, prosciutto iberico, crocchette di baccalà e *cocido madrileño*. Da queste parti il tempo sembra essersi fermato alla fine dell'Ottocento, quando, tra questi tavoli in marmo, gruppi di clandestini firmavano nero su bianco la fondazione del Partito Socialista Operaio Spagnolo. Fuori, il clima è fresco. A due passi a piedi c'è lo spettacolo offerto da *Puerta del Sol*, salotto buono di Madrid, da cui si diramano tutte le strade della penisola iberica. Il sole tramonta placido sui palazzi istituzionali che, imponenti, rievocano i fasti della dinastia reale. Il ritmo *caliente* della notte deve ancora farsi sentire, ma il brusio di chiacchiere e rumor è la testimonianza tangibile di una gioia di vivere che qui, nel cuore della Spagna, non conosce orari. Dal centro a *Calle Augustin de Betancourt* è una passeggiata in metro. Qui c'è il Consolato Generale d'Italia. All'ingresso il tricolore sventola fiero e a fare gli onori di casa è un folto gruppo di veneti Doc, riunitosi >>

In questa foto:
Parco del Retiro

PAROLA ALL'AMBASCIATORE

Tra gli ospiti d'eccezione presenti al Mercatino di Natale, organizzato presso il Consolato di Madrid dalla Società Italiana di Beneficenza, era presente anche l'ambasciatore italiano in Spagna, Leonardo Visconti di Modrone. "Mi fa piacere - ha affermato Visconti di Modrone, che ha assunto l'incarico di ambasciatore d'Italia a Madrid nel luglio del 2010 - che qui negli ambienti del Consolato italiano ci si ritrovi con personalità e amici di passaggio, e che si possa verificare quanto vivace e inserita sia la collettività italiana in questo Paese e, soprattutto, quanto sia unita e desiderosa di promuovere insieme l'Italia in tutti i campi, dalla gastronomia all'industria al commercio. È una presenza che certamente fa onore al nostro Paese". E dei veneti, che ci dice? "I veneti - risponde sorridendo l'ambasciatore - sono simpatici. Io provo una grande simpatia per loro. In questo momento, i veneti attraversano un momento difficile, ma sono sicuro che con la loro forza e la loro capacità imprenditoriale supereranno anche questa difficoltà come già, d'altronde, hanno fatto in passato".

Nella foto grande:
Torres Kio, Plaza de Castilla

Nelle pagina successiva
in alto:
il Tempio egizio di Debod

In basso:
Plaza de Cibeles



in occasione di un mercatino natalizio di beneficenza. A Madrid rappresentano una comunità da anni radicata nel territorio. Della loro presenza, e del legame sempre più forte che lega la Spagna al Veneto, ci parla Sara Vendaschi, avvocato di origini bellunesi e segretaria dell'associazione *Il Ceppo*, che riunisce i 'veneti-spagnoli' sparsi lungo la penisola iberica. "Sono arrivata - racconta Sara - dopo aver effettuato i miei studi a Trieste. Durante la mia

contribuendo in maniera energica a far fare gruppo ai tantissimi veneti che vivono nella Capitale. "L'associazione *Il Ceppo* - spiega Sara - è piuttosto giovane, essendo nata nel 2006. Dal 2009 abbiamo raggiunto i centocinquanta iscritti tra la Spagna e il Portogallo, e oggi siamo riconosciuti a tutti gli effetti in qualità di veneti nel mondo. L'obiettivo è far incontrare i veneti e far conoscere a tutti le bellezze e le particolarità della nostra Regione, ad esempio attraverso attività

L'ASSOCIAZIONE "IL CEPPO", NATA NEL 2006, NEL 2009 HA RAGGIUNTO I CENTOCINQUANTA ISCRITTI TRA SPAGNA E PORTOGALLO

esperienza *Erasmus* mi sono innamorata della Spagna, e dopo aver discusso una tesi sulla tutela del *mobbing* in Spagna e in Italia ho deciso di stabilirmi qui". Sono passati sei anni da allora, e Sara continua a vivere felicemente a Madrid,

culturali come cineforum con la proiezione di pellicole di registi o sceneggiatori veneti o che abbiano come soggetto il Veneto. A Malaga, dove risiede il Presidente Silvana Molin Pradel, due anni fa c'è stato il primo raduno dei veneti in Spagna.



È stata una bellissima festa". Insomma, la Spagna nel segno del Veneto. E se c'è di mezzo questa terra, non si può non finire a tavola. "Come da buona tradizione - prosegue Sara - le serate culturali proseguono con delle cene tipiche a base di polenta, soppresa e *un'ombra di vin*. Cerchiamo di far vedere agli spagnoli, ma non solo, come è il Veneto. E, dunque, non solo Venezia, ma anche, per esempio, le Dolomiti Bellunesi, divenute recentemente Patrimonio dell'Unesco". Sebbene in Spagna si stia benissimo, Sara appena può torna a casa. Perché le origini, per lei e per gli altri veneti qui presenti, sono una questione seria. Il viaggio si conclude così, tra un bicchiere di ottimo Prosecco e la certezza che una piccola, ma significativa parte del nostro Paese sia qui ogni giorno a rappresentarci nel migliore dei modi. ■